

Scheda di adesione

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Telefono _____

E-mail _____

Professione _____

Sede di servizio _____

Data _____

I dati personali riportati saranno utilizzati per i soli fini organizzativi relativi al seminario

informazioni

L'iscrizione all'incontro di studio dovrà essere effettuata entro il **28 Gennaio 2011** inviando tramite mail la scheda di adesione al seguente indirizzo:

rositadecandido@libero.it

(verrà inviata e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione)

Il pagamento della quota d'iscrizione di **€15,00** dovrà essere effettuato tramite versamento sul Conto corrente bancario intestato a **Istituto Comprensivo S.Stefano Di Cadore, c/o unicreditbanca s.p.a., IBAN: IT89K0200861280000040466076**

indicando nella causale **"Quota di partecipazione Incontro di formazione prof. Moschini"**

L'attestato di partecipazione verrà rilasciato alla fine del Seminario

Si ringrazia

**La Magnifica Regola
di Campolongo di Cadore**



per aver messo a disposizione la sala per il Seminario

L'Associazione Culturale "La Fenice"



**In collaborazione con
Raffaello Editrice**



per aver offerto la docenza del corso



**Istituto Comprensivo Statale
Di
S.Stefano di Cadore**

"Educare lo sguardo"

RELATORE

MARCO MOSCHINI

**AUTORE DI POESIA E NARRATIVA
PER L'INFANZIA,
INSEGNANTE E RICERCATORE**

Venerdì 25 Marzo 2011

Ore 16:30-19:30

Sabato 26 Marzo 2011

Ore 14:30-17:30

presso la

**SALA DELLA REGOLA
DI CAMPOLONGO**

(Fraz. di Santo Stefano di Cadore)

PREMESSA

"Educare lo sguardo alla diversità"

Fare scuola sta sempre più diventando un impegno militante in senso culturale, e noi oggi abbiamo un grande problema culturale che riguarda la convivenza e l'integrazione.

In genere si ha paura dell'altro perché non lo si conosce, ma per aiutare i bambini a conoscersi, oltre a dar loro l'opportunità di stare insieme e di fare, bisogna educare il loro sguardo.

Infatti, quello che un bambino "diverso" (disabile o immigrato) pensa di sé dipende, in gran parte, da ciò che legge negli occhi degli altri. Allora è lo sguardo degli altri, nei suoi confronti, che va curato e coltivato.

Ma per "educare lo sguardo" i bambini vanno aiutati a vedere un po' più in là, oltre la facciata e l'apparenza, e a percepire gli altri come persone "complesse".

Educare lo sguardo significa raccontare fiabe, storie e miti, che diventano ponti di carta e di parole fra le culture in un reciproco scambio di idee e di suggestioni, ma significa anche favorire l'uso dei burattini, che invitano a "metterci nei panni degli altri"; significa indurre alla familiarità con la metafora (che comunica un modo nuovo di vedere le cose e rappresenta la possibilità di cogliere l'esistente sotto altre prospettive); significa anche far entrare a scuola i giocattoli, sia quelli che gli immigrati ci fanno conoscere sia quelli costruiti da noi con materiali di scarto, compiendo così una straordinaria operazione capace di rivalutare, nel paragone, molti esseri umani bollati come "rifiuti".

SEMINARIO

Venerdì 25 Marzo 2011

Ore 16:30

- Introduzione generale

- Saluto del Preside **Paolo Fratte**

Ore 16:45

- Prof. **Marco Moschini:**

⇒ **Perché una scuola per laboratori?**

⇒ **Laboratorio "Diversità e intercultura":**

- percepire gli altri come persone "complesse";

- giocattoli e intercultura,

- fiaba e intercultura

Sabato 26 Marzo 2011

Ore 14:30

- Prof. **Marco Moschini:**

⇒ **Avere obiettivi comuni:**

- cooperative di bambini

- fare un telegiornale a scuola

⇒ **Non si può restare indifferenti**

IL RELATORE: Marco Moschini

Nato a Senigallia, risiede a Fermo, nelle Marche.

E' stato per 36 anni insegnante elementare.

E' autore di opere di poesie e narrativa per l'infanzia, di didattica per la scuola Primaria e, con Angela Leone, di testi d'informatica per utenti dai sette ai tredici anni.

Ha dato il suo contributo a Riviste quali: "Riforma della Scuola", "Il Giornale dei Genitori", "Animazione ed espressione", "Educazione e Scuola". Dal '96 scrive su "Vita dell'infanzia", mensile dell'Opera Nazionale Montessori.

Tiene corsi di aggiornamento per insegnanti della Scuola Primaria nell'area dell'educazione alla lettura e alla poesia e sul rapporto con la "diversità" intesa come opportunità. Propone laboratori sulla costruzione e l'uso di burattini, di giocattoli, di "mini - libri" e sulla realizzazione di prodotti televisivi a scuola. Ha collaborato con il Comune di Ancona al Progetto "Nati per leggere".

PREMI RICEVUTI

1° classificato al Premio di Letteratura per l'infanzia "Il Pennino" 1997 Comune di Avezzano - Università dell'Aquila - Centro Culturale Lanciavicchio.

1° classificato al Concorso di narrativa per ragazzi "Città di Cingoli" 1998.

Premio "CASTELFIABA 2007", per "l'intuizione artistica e il contributo apportato nel mondo dell'infanzia". Santa Severina (Crotone).

RICONOSCIMENTI

Benemerenda di 1^a classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, conferita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 27 gennaio 2000, per l'opera particolarmente efficace svolta a favore dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile.

da "Educare lo sguardo"

I bambini incontrano le diversità

Marco Moschini, ed. Eriksen, 2008

... Scoprire nella doccia "un fiore d'acqua" o nel letto "una rete per acchiappare un sogno", è un invito a non banalizzare e a non accontentarci della sola evidenza. E anche uno che non può camminare non è solo uno che non può camminare e basta: è una persona che sa fare molte altre cose ma che, come tutti, non sa fare altre cose (e tra le cose che non sa fare ci mette, in questo caso, anche il camminare). ...Una buona storia ci permette di conoscere la persona come "individuo" in tutte le sue peculiarità e nei suoi conflitti; e una volta che si sia percepito qualcuno come una persona complessa con i suoi errori e le sue lotte, si è superato lo stereotipo, perché è emersa la similarità con il nostro modo di essere. Ciò aiuta la costruzione di una cultura dell'Accoglienza:

⇒ Accogliere significa rispettare la diversità dell'altro;

⇒ Quando una persona si sente rispettata capisce di valere;

⇒ Chi capisce di valere impara a volersi bene, e a voler bene agli altri.

Altre pubblicazioni del relatore

Edizioni Raffaello:

⇒ "I rapatori di teste", 1999

⇒ "Fra streghe e...risate" (coautore), 2000

⇒ "Rimerò" (per giocare con le filastrocche), 2003

⇒ "L'alfabeto incantato", 2003

Edizioni S.E.I.:

⇒ "Con LOGO insegno io!" (coautore), 1987

Edizioni Fatatrac:

⇒ "Cara Pace" 1987 (ristampa 1988, centomila copie vendute in Russia)

Edizioni EMI:

⇒ "Diritti(e rovesci) del popolo dei bambini", 1994

Edizioni Opera Nazionale Montessori:

⇒ "Magia delle piccole cose", 2001

Edizioni Armando:

⇒ "Immaginando", 1990

Edizioni Giunti & Lisciani:

⇒ "Giocattoli di parole", 1992